

**#Un Piano Strutturale in Comune**

Nella gamma degli **atti di governo del territorio**, la LR 65/2014 definisce il



come lo **STRUMENTO** della **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE** di livello comunale.  
Il **PS** delinea le scelte strutturali e strategiche per il governo del territorio comunale.  
Il suo scopo è, infatti, quello di **tutelare sia l'integrità fisica e ambientale** che  
**l'identità culturale e paesaggistica** dell'ambito amministrativo in cui opera,  
in coerenza e continuità con la pianificazione regionale e provinciale.

Il Piano Strutturale **è valido a tempo indeterminato.**

**NON decide** operativamente dove e quando agire sul territorio

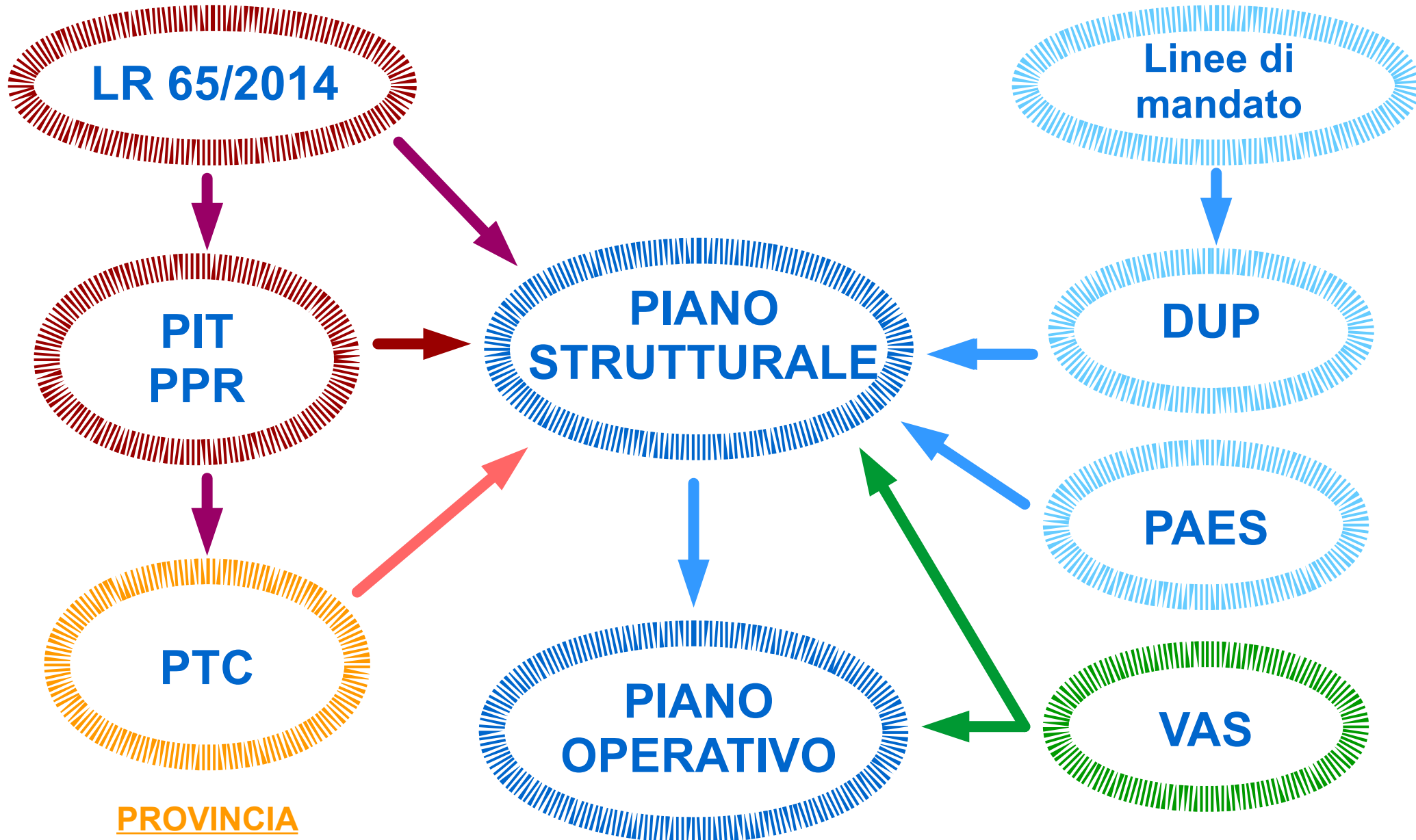
**NON conferisce potenzialità edificatoria alle aree.**

Il PS detta prioritariamente prescrizioni, **direttive e indirizzi** al  
Piano Operativo/Regolamento Urbanistico  
per la disciplina operativa **definendone la cornice di valori, di obiettivi e di linee d'azione.**

*Il sistema delle relazioni  
e delle coerenze*

REGIONE  
TOSCANA

COMUNE DI  
COLLESALVETTI



# PIANO STRUTTURALE

## A cosa serve?

a conoscere lo stato attuale del territorio inteso in tutte le sue accezioni e componenti fisiche, ecosistemiche e demografiche, paesaggistiche, insediative e produttive



**QUADRO  
CONOSCITIVO**

a individuare, riconoscere e valorizzare le risorse ambientali, paesaggistiche, economiche, storiche e sociali del territorio.  
Individua gli ambiti del territorio comunale e definisce le caratteristiche urbanistiche e funzionali degli stessi, stabilendone gli obiettivi sociali, funzionali, ambientali e morfologici



**STATUTO DEL  
TERRITORIO**

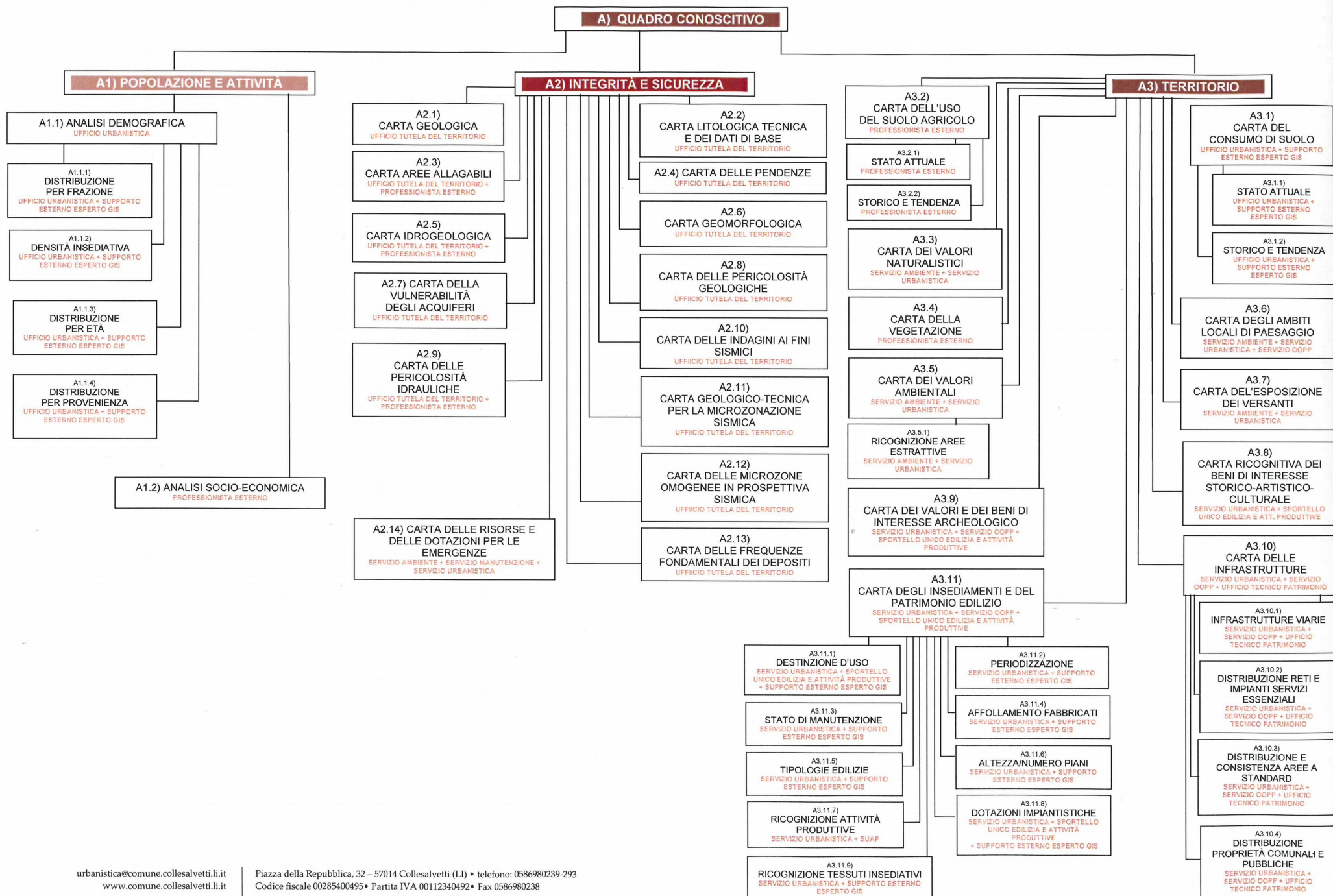
a fissare i limiti e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili, definendo le regole d'uso del territorio per consentirne una valorizzazione sostenibile.

Serve, infine, a orientare e a compiere le scelte strategiche di assetto e sviluppo sostenibile del territorio



**STRATEGIA DEL  
TERRITORIO**





## B) STATUTO DEL TERRITORIO

B1) DEFINIZIONE DELLE  
INVARIANTI STRUTTURALI  
BONEDDU + GUERRAZZI + CANTINI + BELCARI +  
DACCARDIO

B2) INDIVIDUAZIONE DEL  
PATRIMONIO TERRITORIALE  
BONEDDU + GUERRAZZI + CANTINI + BELCARI +  
DACCARDIO

B3) PERIMETRAZIONE DEL  
TERRITORIO URBANIZZATO  
BONEDDU + GUERRAZZI

B4) PERIMETRAZIONE DEI  
CENTRI E NUCLEI STORICI ED  
INDICAZIONE DEI RELATIVI  
AMBITI DI PERTINENZA  
BONEDDU + GUERRAZZI

B5) RICOGNIZIONE  
PRESCRIZIONI PIT/PTC  
GUERRAZZI + DACCARDIO

B6) DEFINIZIONE DELLE  
REGOLE DI TUTELA DEL  
PATRIMONIO TERRITORIALE  
INTERO GRUPPO DI LAVORO

B7) RIFERIMENTI STATUTARI  
PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE  
UTOE  
INTERO GRUPPO DI LAVORO

## C) STRATEGIE DEL TERRITORIO

C1) INDIVIDUAZIONE DELLE UTOE  
BONEDDU + GUERRAZZI + TANI + CANTINI

C2) DEFINIZIONE DELLE  
STRATEGIE PER LE SINGOLE  
UTOE ED INDIRIZZI PER LA  
PIANIFICAZIONE OPERATIVA  
INTERO GRUPPO DI LAVORO

C3) DIMENSIONI MASSIME  
SOSTENIBILI PER CATEGORIE  
D'USO ED UTOE  
INTERO GRUPPO DI LAVORO

C4) PRESCRIZIONI DI QUALITÀ ED  
ACCESSIBILITÀ PER UTOE  
BONEDDU + GUERRAZZI + CANTINI + DACCARDIO + BELCARI

C5) OBIETTIVI SPECIFICI PER LE  
AREE SOGGETTE A DEGRADO  
BONEDDU + GUERRAZZI + CANTINI + DACCARDIO + BELCARI

C6) INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI  
DELLE PRESCRIZIONI DI PIT/PTC  
GUERRAZZI + DACCARDIO

C7) NORME TECNICHE DI  
ATTUAZIONE  
INTERO GRUPPO DI LAVORO

## D) VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

D1) DOCUMENTO  
PRELIMINARE  
BONEDDU + CANTINI

D2) RAPPORTO AMBIENTALE  
E SINTESI NON TECNICA  
BONEDDU + CANTINI

D3) PARERE MOTIVATO  
COMMISSIONE TECNICA UNIFICATA DI VALUTAZIONE

D4) DICHIARAZIONE DI  
SINTESI  
BONEDDU + CANTINI

## E) PROCESSO PARTECIPATIVO

E1) ATTIVITÀ INFORMATIVE E DI  
PARTECIPAZIONE  
BONEDDU + TANI + CANTINI + NISTA

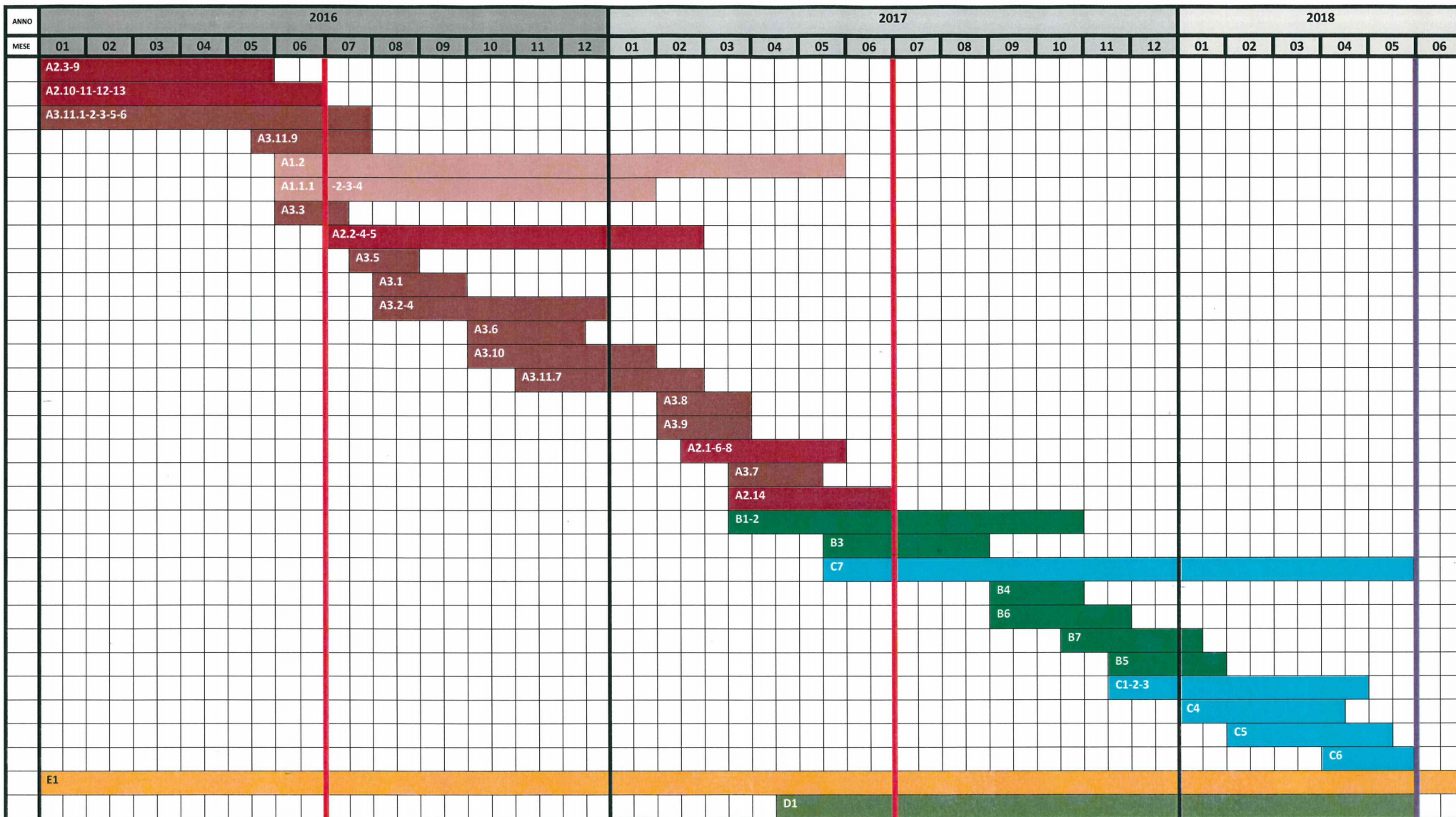
E2) CONTRIBUTI ENTI/CITTADINI  
BONEDDU + TANI + CANTINI + NISTA

E3) REVISIONE PIANIFICAZIONE E  
VALUTAZIONE  
BONEDDU + TANI + CANTINI + NISTA

E4) RAPPORTO DEL GARANTE  
GARANTE DELLA COMUNICAZIONE PARTECIPAZIONE



**CRONOPROGRAMMA E TERMINE STIMATO PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE**



**Risultati intermedi:**

**Avvio del procedimento:** \_\_\_\_\_

# Procedimento di approvazione del nuovo PS

LR 65/2015; LR 10/2010; art. 21 PIT/PPR

## PIANO STRUTTURALE

Definizione QC e bozza dei contenuti

INVIO E CONSULTAZIONE SOGGETTI  
ISTITUZIONALI

Eventuali modifiche e integrazioni

INVIO RT + PROVINCIA

PUBBLICAZIONE BURT

60g

OSSERVAZIONI

Istruttoria osservazioni e redazione  
controdeduzioni

Modifiche e integrazioni

INVIO RT (Confer. Paesaggistica  
+ PROVINCIA )

15g

PUBBLICAZIONE BURT

AVVIO DEL PROCEDIMENTO

30g

30g

ADOZIONE

APPROVAZIONE

15g

60g

## VAS

DOCUMENTO PRELIMINARE

INVIO E CONSULTAZIONE SOGGETTI  
COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

RAPPORTO AMBIENTALE  
E SINTESI NON TECNICA

OSSERVAZIONI

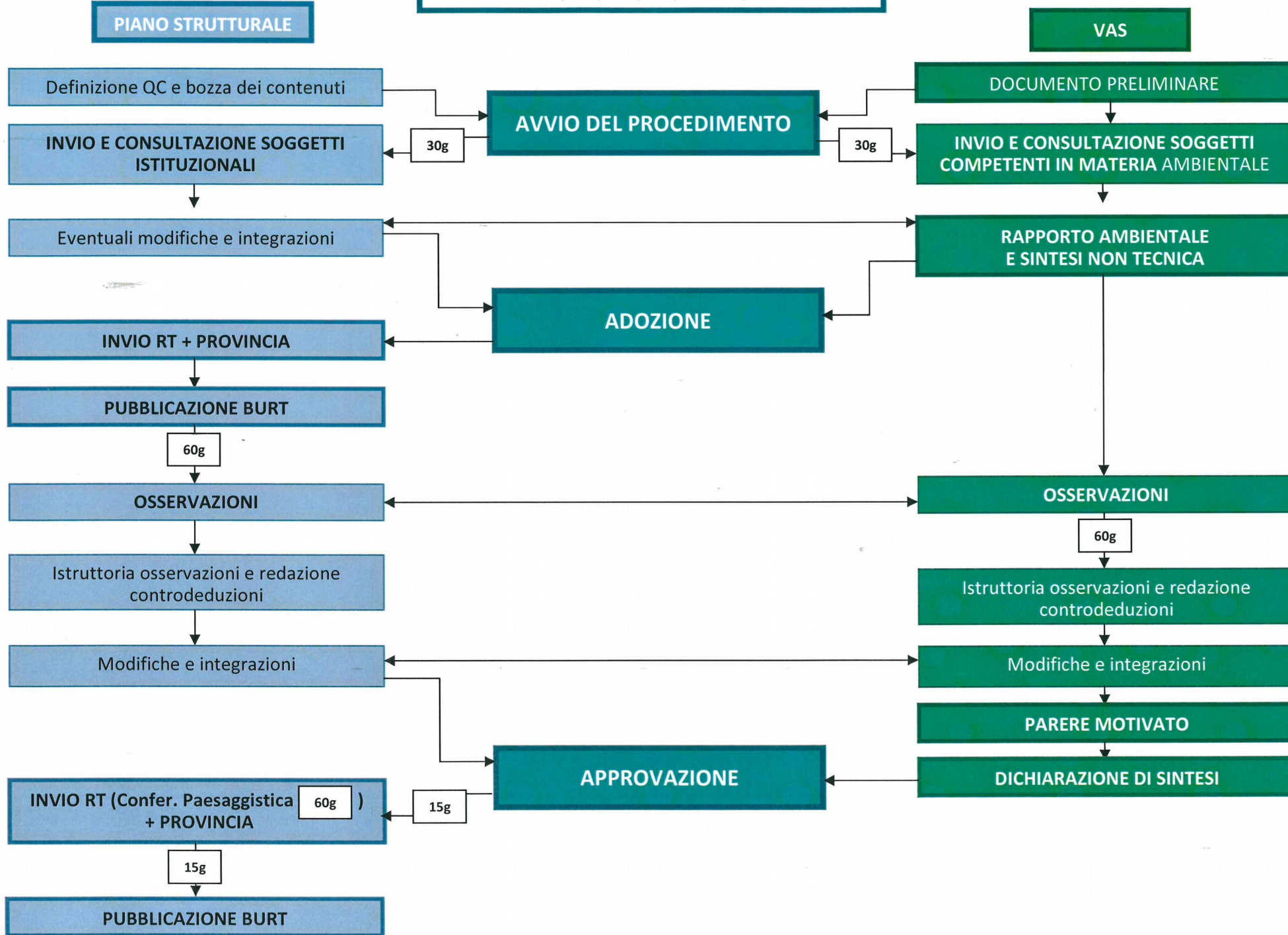
60g

Istruttoria osservazioni e redazione  
controdeduzioni

Modifiche e integrazioni

PARERE MOTIVATO

DICHIARAZIONE DI SINTESI





**IPOTESI PROGETTO ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE**  
**Redazione nuovo Piano Strutturale**

	<b>COSA</b>	<b>CHI</b>	<b>COME</b>	<b>QUANDO</b>
	Oggetto delle attività di partecipazione	Destinatario della comunicazione/partecipazione	Attraverso quali strumenti e canali	Avvio e durata del processo partecipativo
	A) DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI STATUTARI B) OBIETTIVI GENERALI DEL TERRITORIO C) OBIETTIVI SPECIFICI PER AMBITI TERRITORIALI	INTERA POPOLAZIONE	1) ASSEMBLEE PUBBLICHE 2) CONSIGLI DI FRAZIONE 3) FORUM COMUNALI 4) SOCIAL NETWORK	FASE PROPEDEUTICA ALL'AVVIO FORMALE DEL PROCEDIMENTO
	A) "PROGETTO FRAZIONE" B) "PROGETTO SPAZI PUBBLICI"	SCUOLE	1) INCONTRI CON LE CLASSI 2) ATTIVITÀ DIDATTICA	ANNO SCOLASTICO 2016/17
	A) RACCOLTA PROBLEMATICHE/CRITICITÀ B) RACCOLTA PROPOSTE/SOLUZIONI	INTERA POPOLAZIONE	3) WEB 4) APP SEGNALAZIONI	INIZIO 2016 E FINO ALL'AVVIO FORMALE DEL PROCEDIMENTO
	A) RICOGNIZIONE ESIGENZE B) RACCOLTA PROPOSTE DI TRASFORMAZIONE C) CONTEST DELLE PROPOSTE PER AMBITI TERRITORIALI/TIPOLOGIE DI INTERVENTO	– INTERA POPOLAZIONE – OPERATORI ECONOMICI – ORDINI PROFESSIONALI	1) ASSEMBLEE PUBBLICHE 2) AVVISO PUBBLICO	DOPO AVVIO FORMALE DEL PROCEDIMENTO
	A) CONTENUTI DEL PIANO B) CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	TUTTI GLI STAKEHOLDERS	1) OSSERVAZIONI	DOPO PUBBLICAZIONE AVVISO DI ADOZIONE

# Perché partecipare?

- promuove la circolazione di maggiore informazione, educazione, formazione e conseguentemente contribuisce ad accrescere la consapevolezza sulla natura e consistenza reale dei problemi e sulle possibili soluzioni in un'ottica di sviluppo sostenibile
- offre contemporaneamente un momento di "controllo" del lavoro dell'Amministrazione e del suo livello di efficacia.
- agevola la creazione di un senso di identità, appartenenza e co-responsabilità dei cittadini verso l'intera comunità di riferimento e maggiore condivisione rispetto agli obiettivi da perseguire e coinvolgimento nelle azioni da intraprendere.
- contribuisce a prevenire eventuali conflitti, rendendo il percorso di redazione del Piano più rapido ed efficace, evidenziando gli aspetti prioritari su cui concentrare le risorse e le azioni ed accrescendone complessivamente il livello qualitativo.
- Perché il Piano Strutturale è un piano di indirizzo, programmatico, che può essere l'occasione perché la nostra comunità sottoscriva un impegno nella conoscenza, nella valorizzazione e nella promozione del territorio che abita.
- Perché è possibile scrivere alcune delle regole del nostro territorio in maniera trasparente, per come è, con le proprie criticità ed i propri valori, e per come vorremmo che diventasse per noi e per le generazioni future.

Perché sia per davvero

**#Un Piano Strutturale in Comune.**

# IL FORUM

Durante la mattinata saranno istituiti tre tavoli tematici aperti a cittadini, imprese (industriali, agricole, commerciali e di servizi) e mondo delle professioni, volti ad avviare un **percorso partecipativo finalizzato alla redazione del nuovo piano strutturale**.

Il Forum rappresenta quindi il primo importante passo che porterà, attraverso una serie di appuntamenti di approfondimento, alla redazione finale di un documento conoscitivo.

I tavoli saranno così articolati:

## **TAV. 1 - IL TERRITORIO URBANIZZATO**

(la perimetrazione, gli assetti attuali e futuri, le regole di gestione dei tessuti, il superamento delle criticità territoriali ed insediative; la rigenerazione, il riuso, la riqualificazione delle aree degradate).

## **TAV. 2 - VALORIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLE AREE PRODUTTIVE**

(accordo di programma, completamento infrastrutturale, promozione e marketing territoriale, rigenerazione e la riqualificazione delle aree degradate).

## **TAV. 3 - IL TERRITORIO RURALE E LE AREE NATURALI PROTETTE**

(rifunzionalizzazione dei centri e dei borghi minori, il mondo della produzione agricola, e politiche sulle aree naturali protette, la promozione turistica e culturale).